



La newsletter dell'Ufficio Europa e relazioni internazionali n. 32/2025

Gentilissim*,

dato l'importante momento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla luce delle numerose opportunità che questo strategico strumento offre ai nostri enti e alle nostre organizzazioni, l'Ufficio Europa e relazioni internazionali intende fornirvi settimanalmente aggiornamenti su bandi e avvisi aperti, nonché notizie, a valere sul PNRR.

Ci teniamo a segnalarvi che sul territorio della provincia di Modena è presente il team di esperti PNRR della Regione Emilia-Romagna disponibile a fornire chiarimenti e a sostenere gli enti modenesi relativamente a quesiti di natura tecnico-normativa riguardanti i bandi e le opportunità (e-mail: pnrr.modena@regione.emilia-romagna.it).

Per qualsiasi informazione o chiarimento, potete contattarci all'indirizzo e-mail: progetto.europa@comune.modena.it

Opportunità e attuazione del PNRR



Pubblicato in Gazzetta il decreto sulla rimodulazione delle risorse PNRR

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 232 del 6 ottobre 2025, il decreto 9 settembre 2025 del Ragioniere Generale dello Stato che aggiorna la tabella A, allegata al decreto 3 maggio 2024 e s.m.i., di assegnazione delle risorse finanziarie alle amministrazioni centrali titolari per l'attuazione degli interventi del PNRR.

In particolare, il decreto ridetermina la dotazione finanziaria delle misure PNRR a titolarità del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, del Ministero delle imprese e del made in Italy e del Ministero dell'istruzione e del merito.

Il testo del decreto è consultabile [qui](#)

Fonte: sito di [Italiadomani](#)

Bandi e programmi di finanziamento UE

Bando "Circolazione delle opere letterarie europee"

La Commissione europea, attraverso il programma *Creative Europe* – Sezione Cultura, ha pubblicato il bando "Circulation of European Literary Works (CREA-CULT-2026-LIT)", con l'obiettivo di sostenere la traduzione, pubblicazione, distribuzione e promozione delle opere letterarie europee di narrativa.

L'iniziativa promuove la diversità linguistica e culturale del continente, facilitando l'accesso dei lettori europei a opere scritte in lingue meno diffuse e incoraggiando la collaborazione fra editori, traduttori e professionisti della filiera del libro.

Ogni anno, grazie a questo programma, vengono tradotti circa 500 nuovi titoli da oltre 40 lingue di origine verso 30 lingue di destinazione, con l'obiettivo di ampliare la circolazione delle opere in tutta Europa.

Il bando 2026, dotato di un budget complessivo di € 5 milioni, sosterrà circa 40 progetti, finanziando sia singoli editori che consorzi internazionali.

Oltre alla valorizzazione delle opere letterarie, l'iniziativa pone attenzione a priorità trasversali dell'UE come l'inclusione sociale, le pari opportunità di genere, la sostenibilità ambientale, la giusta retribuzione dei traduttori e la transizione digitale. Un'attenzione particolare è rivolta anche alle opere scritte in lingua ucraina o tradotte da/verso l'ucraino, per favorirne la circolazione e l'accesso nei Paesi europei.

Ogni progetto deve proporre la traduzione di almeno 5 opere di narrativa scritte da autori europei e già pubblicate nella lingua originale. Le opere possono includere romanzi, racconti, poesia, teatro, fumetti, letteratura per ragazzi. Le traduzioni dovranno essere realizzate da traduttori professionisti e non da sistemi di intelligenza artificiale.

Il bando prevede 3 categorie di progetti, differenziate in base alla dimensione e al numero di opere da tradurre:

- 1) **progetti di piccola scala:** devono prevedere la traduzione di almeno 5 opere di narrativa; possono essere presentati da un singolo editore o organizzazione;
- 2) **progetti di media scala:** devono comprendere almeno 11 opere; possono essere presentati da un singolo soggetto o da un consorzio di due o più organizzazioni;
- 3) **progetti di grande scala:** devono includere almeno 21 opere da tradurre; sono riservati esclusivamente ai consorzi internazionali (almeno due organizzazioni eleggibili provenienti da diversi Paesi partecipanti).

Beneficiari: organizzazioni pubbliche o private attive nel settore del libro e dell'editoria, con sede in uno dei Paesi aderenti al programma *Creative Europe*.

Sono ammissibili progetti individuali presentati da un singolo editore o progetti congiunti (consorzi) composti da almeno 2 organizzazioni eleggibili.

Cofinanziamento: fino al 60% dei costi totali ammissibili del progetto.

Il sostegno è concesso in forma forfettaria, calcolata in base al budget stimato e alla dimensione del progetto.

- 1) progetti di piccola scala: contributo massimo di € 100.000;
- 2) progetti di media scala: contributo massimo di € 200.000;
- 3) progetti di grande scala: contributo massimo di € 300.000.

È raccomandato destinare tra il 20% e il 30% del budget totale alla remunerazione dei traduttori, garantendo visibilità del loro nome nelle pubblicazioni, preferibilmente in copertina.

Scadenza: 29/10/2026, ore 17.00

Fonte: sito della [Commissione europea](#)

Bando SRD04 – Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

Con l'avviso pubblico SRD04 – Azione 1 – Sotto Azione 1.12, la Regione Emilia-Romagna dà attuazione al Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale (CoPSR) del Programma Strategico della PAC 2023-2027, approvato nell'ambito del Regolamento (UE) 2021/2115.

Il bando sostiene investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale, ovvero interventi che non generano un incremento diretto della redditività aziendale ma che contribuiscono in modo significativo alla tutela dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio rurale.

L'iniziativa si inserisce nella strategia della Politica Agricola Comune volta a contrastare la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi rurali.

In particolare, la sotto azione 1.12 mira a favorire la realizzazione di interventi in linea con il Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) della Regione Emilia-Romagna per l'attuazione della rete Natura 2000, contribuendo agli obiettivi di conservazione delle specie e degli *habitat* di interesse UE.

Gli investimenti finanziati concorrono inoltre a rendere il sistema agricolo più resiliente ai cambiamenti climatici, ad aumentare la complessità ecologica delle aree coltivate e a promuovere la convivenza equilibrata tra attività agricole e fauna selvatica.

Tra le spese ammissibili rientrano, ad esempio, la realizzazione di recinzioni fisse o mobili elettrificate, barriere di dissuasione, pozze e abbeveratoi naturali, siepi, fasce tampone, boschetti e filari alberati, oltre a studi, consulenze e servizi di progettazione connessi (entro un limite massimo del 3% della spesa ammissibile).

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dell'Emilia-Romagna, su superfici agricole, anche se non attualmente coltivate.

La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari a € 1.500.000, interamente a carico del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Beneficiari:

- imprenditori agricoli, singoli o associati, compresi consorzi e cooperative che utilizzano prevalentemente i prodotti dei propri soci;

- altri gestori del territorio, pubblici o privati, anche in forma associata, come enti pubblici, consorzi di bonifica, ONLUS ambientaliste e proprietà collettive.

Cofinanziamento: contributo che copre il 100% delle spese ammissibili, per un importo a progetto compreso fra € 2.000 ed € 30.000.

Scadenza: 07/11/2025, ore 13.00

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Bando IMREG-2025-INFOME – Misure informative sulla Politica di Coesione UE 2025

La Politica di coesione rappresenta uno dei pilastri fondamentali della strategia UE, con l'obiettivo di promuovere la creazione di posti di lavoro, la competitività delle imprese, la crescita economica, lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini in tutte le regioni dei 27 Stati membri.

Questo ambito di intervento assorbe circa un terzo del bilancio europeo e si realizza attraverso diversi strumenti finanziari, tra cui il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), il Fondo Sociale Europeo (FSE), il *Just Transition Fund* e il *Technical Support Instrument* (TSI), quest'ultimo dedicato al sostegno delle riforme pubbliche e al rafforzamento della resilienza dei servizi pubblici.

Il programma *Information Measures for the EU Cohesion Policy* (IMREG) mira a sostenere la diffusione di informazioni complete e oggettive sulla Politica di Coesione, contribuendo a migliorare la conoscenza pubblica e il dibattito sulle priorità dell'UE, sull'uso dei fondi e sui risultati ottenuti.

Le azioni finanziabili comprendono attività di produzione e distribuzione di contenuti multimediali, stampa e audiovisivi, campagne sui social media, eventi mediatici, conferenze, seminari e *workshop*.

L'obiettivo principale è aumentare la consapevolezza del pubblico e degli *stakeholder* sull'impatto della Politica di coesione nelle loro comunità e favorire la partecipazione a un dibattito informato sul futuro dell'Europa.

I progetti devono svolgersi in uno dei Paesi eleggibili dell'UE e rispettare le priorità politiche comunitarie, quali la transizione verde e digitale, lo sviluppo di tecnologie strategiche, la coesione sociale ed economica e i temi della demografia e del diritto a vivere nelle proprie comunità.

Il bando dispone di un budget complessivo di € 3.500.000, con importi di grant indicativi di circa € 200.000 per progetto.

Le azioni finanziabili devono avere una durata standard di 12 mesi, con possibilità di estensione.

Beneficiari: enti pubblici e privati con personalità giuridica, inclusi organismi internazionali. Possono partecipare anche associazioni e raggruppamenti di interesse, purché rispettino i requisiti di rappresentanza legale.

Cofinanziamento: copre integralmente le attività approvate, ma l'ammontare effettivo della sovvenzione può essere inferiore a quello richiesto, a seconda della valutazione delle proposte.

Scadenza: 15/01/2026, ore 17.00

Fonte: sito della [Commissione europea](#)

Altre opportunità di finanziamento

6

Bando Traduzioni 2025

Il Centro per il Libro e la Lettura intende promuovere un programma di sostegno all'editoria italiana consistente nella traduzione di opere di narrativa, saggistica, poesia e letteratura per ragazzi, scritte da autori italiani, ai fini della valorizzazione internazionale della nostra cultura. Il bando, con uno stanziamento di € 361.000, finanzia la traduzione di tutte le tipologie di opere di autori italiani, ad esclusione dell'editoria scolastica, già pubblicate in lingua italiana in formato cartaceo al momento della pubblicazione dell'avviso.

Sono, pertanto, escluse le opere pubblicate in solo formato elettronico o audio.

Sono ammesse le traduzioni verso tutte le lingue straniere con priorità per le opere in traduzione verso le seguenti lingue: inglese, francese, spagnolo, tedesco e cinese.

Beneficiari: editore o agente italiano (soggetto proponente) per conto dell'editore straniero (soggetto beneficiario) a cui cede i diritti di traduzione dell'opera nel periodo dal 20/02/2025 al 28/11/2025.

Il soggetto proponente (editore o agente italiano) può essere una casa editrice, un gruppo editoriale, un'agenzia letteraria/agente letterario.

Per casa editrice si intende il soggetto la cui attività economica viene esercitata professionalmente, in forma organizzata e con carattere continuativo, diretta prioritariamente alla pubblicazione di opere dell'ingegno di cui si sono acquisiti dall'autore, attraverso un contratto di edizione o altro idoneo contratto, i diritti di utilizzazione economica dell'opera.

Per gruppo editoriale si intende un gruppo di imprese costituito da diverse case editrici, definite in base a quanto precedentemente indicato, dotate di autonoma soggettività giuridica e controllate o collegate a una società capogruppo ai sensi del codice civile.

Per agenzia letteraria/agente letterario si intende il soggetto che svolge un'attività economica esercitata professionalmente, con carattere continuativo in forma di impresa organizzata o individuale, volta a rappresentare, per effetto di un mandato, l'autore presso la casa editrice nella stipula del contratto di edizione (o di altro idoneo contratto), e nelle attività che ne conseguono.

Non possono presentare domanda le persone fisiche, le associazioni/fondazioni o gli enti di vario tipo, gli editori di opere multimediali e le piattaforme di *self-publishing*.

Ogni proponente può presentare: massimo 5 opere nel caso di casa editrice; massimo 25 opere nel caso di gruppo editoriale (la suddivisione delle 25 opere tra i diversi marchi è a discrezione del gruppo editoriale).

Cofinanziamento: ciascun contributo, per singola opera, potrà essere pari a un importo compreso tra € 500 ed € 5.000: tali valori possono essere soggetti a variazioni a discrezione della Commissione.

La determinazione dell'entità del contributo terrà conto del numero di cartelle di cui è costituita l'opera oggetto di cessione di diritti di traduzione, dove per cartella si intendono 1.500 battute spazi inclusi.

Sono ammissibili e finanziabili solo le spese relative alla realizzazione di progetti di traduzione e diffusione all'estero dei libri e di autori italiani e nello specifico: spese per la traduzione dell'opera o delle opere per le quali è richiesto il contributo.

Scadenza: 28/11/2025, ore 13.00

Fonte: sito del [Centro per il Libro e la Lettura](#)

Bando *Educare alla lettura* 2025

Il Centro per il libro e la lettura intende promuovere lo sviluppo e la sperimentazione di didattiche rivolte alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado per l'elaborazione di percorsi di studio e formazione sulla centralità della lettura.

In particolare, le azioni sono volte a:

- favorire l'ampliamento della diffusione sociale della lettura, operando per il superamento dei divari che caratterizzano la lettura in Italia, con particolare riferimento a quelli territoriali relativi al numero dei lettori tra Nord e Sud del Paese e tra le aree urbane e le aree interne;
- promuovere la realizzazione di adeguate tecniche e metodologie che, accanto alla lettura su carta di cui sono noti gli effetti benefici a livello di attivazione di meccanismi neurologici, stimolino altresì le competenze digitali connesse alla lettura ipertestuale, alla lettura condivisa, all'ascolto di testi registrati e alla postproduzione di contenuti per la cui realizzazione sia previsto anche il ricorso allo strumento della scrittura manuale;
- valorizzare le professionalità operanti nella filiera del libro mediante attività di aggiornamento e di formazione;
- promuovere la dimensione interculturale e plurilingue della lettura nei servizi educativi per l'infanzia, nelle istituzioni scolastiche e nelle biblioteche;
- perseguire il contrasto alla povertà educativa e culturale, promuovendo la dimensione sociale della lettura mediante condivisione di testi e partecipazione attiva dei lettori;
- promuovere approcci multisettoriali alla promozione della lettura.

Le iniziative di formazione rivolte ai docenti intendono promuovere lo sviluppo professionale continuo degli insegnanti, contribuendo ad arricchire le loro conoscenze sulla *Reading Literacy*.

Il bando si propone di sensibilizzare i docenti sull'importanza della *Literacy*, intesa come *"capacità degli studenti di comprendere, utilizzare, valutare, riflettere e impegnarsi con i testi per raggiungere i propri obiettivi, sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità e partecipare alla società"*, provvedendo inoltre a fornire un aggiornamento sui temi della letteratura e in particolare della letteratura giovanile, che rappresenta un settore editoriale in crescita quantitativa e qualitativa.

Le tipologie di progetti per cui è possibile concorrere sono distinte nelle seguenti aree di intervento:

- **Area A - Educazione alla *Reading Literacy* per docenti della scuola primaria;**
- **Area B - Educazione alla *Reading Literacy* per docenti della scuola secondaria di primo grado;**
- **Area C - Educazione alla *Reading Literacy* per docenti della scuola secondaria di secondo grado.**

I percorsi formativi avranno pertanto come destinatari privilegiati i docenti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado (che dovranno essere comunque almeno l'80 % dei destinatari dei corsi), ma potranno includere anche educatori, bibliotecari, librai e quanti abbiano interesse professionale ad approfondire la propria competenza e conoscenza nell'ambito della pedagogia della *Literacy* e della formazione alla lettura.

La proposta progettuale dovrà contenere un programma di unità formative di almeno 20 ore di lezione (in presenza, a distanza o in modalità mista), modulato in relazione al focus

prescelto (scuola primaria o secondaria di primo o di secondo grado), che tenga conto degli esiti delle ricerche internazionali e sia integrabile con le indicazioni in materia di formazione dei docenti in servizio fornite dal MIM nel

vigente *Piano nazionale per la formazione dei docenti*.

Vengono finanziati progetti “esemplari” distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Beneficiari: soggetti proponenti possono essere fondazioni, associazioni culturali e altri organismi senza scopo di lucro che abbiano esperienza almeno biennale – riconosciuta e documentata – di formazione e educazione alla lettura, ad esclusione degli istituti scolastici di ogni ordine e grado.

Ciascun soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale; la presentazione di più proposte da parte dello stesso Soggetto le renderà tutte inammissibili.

3. Il soggetto proponente (sia al momento della presentazione della domanda, sia per tutta la durata del progetto finanziato) non dovrà avere altri progetti e/o convenzioni o altre forme di collaborazione “in corso” già finanziati dal Centro, né percepire contributi che a diverso titolo e con diversi strumenti vengono erogati dal Centro, né aver ottenuto finanziamenti nell’edizione precedente del Bando *Educare alla lettura* 2024.

Cofinanziamento: importo massimo a progetto di € 30.000 ciascuno. Le proposte progettuali di importo richiesto inferiore a € 15.000,00 non saranno repute ammissibili. Il costo complessivo del progetto dovrà essere, in linea indicativa, pari all’importo richiesto al Centro, ovvero superiore in caso di co-finanziamento.

Scadenza: 28/11/2025, ore 13.00

Fonte: sito del [Centro per il Libro e la Lettura](#)

Notizie

Bilancio UE 2026: competitività, preparazione e difesa

Il Parlamento europeo ha definito la sua posizione sul bilancio UE 2026, fissando impegni di spesa a € 193,9 miliardi e pagamenti a € 192,6 miliardi, leggermente superiori alla proposta della Commissione. L’obiettivo è sostenere competitività, ricerca, difesa e resilienza in un contesto di instabilità globale e crisi climatica.

Gli eurodeputati chiedono un bilancio forte e orientato agli investimenti, capace di sostenere i cittadini di fronte a crisi geopolitiche, minacce alla sicurezza, protezionismo crescente e

cambiamenti climatici. Ripristinano inoltre € 1,3 miliardi tagliati dai governi nazionali, destinati a programmi chiave come *Erasmus+* e *EU4Health*, criticando il Consiglio per averne ridotto i fondi.

Per stimolare occupazione e innovazione, il Parlamento propone di aumentare i finanziamenti a *Horizon Europe* (+ € 60 milioni) e alle reti di trasporto ed energia (+ € 80 milioni). Sono previsti anche 5 milioni aggiuntivi per *Erasmus+* e *EU4Health*.

Nel settore agricolo, gli eurodeputati chiedono 23 milioni in più per i giovani agricoltori e 40 milioni per il Fondo agricolo europeo di garanzia. Per la protezione civile sono previsti 30 milioni aggiuntivi, al fine di migliorare la risposta ai disastri naturali, mentre la mobilità militare riceverebbe 35 milioni supplementari per rafforzare la difesa europea.

Alla luce delle tensioni globali, il Parlamento propone € 35 milioni in più per la regione meridionale e € 25 milioni per quella orientale dell'UE, oltre a € 50 milioni aggiuntivi per gli aiuti umanitari, destinati a far fronte alle crisi e alle emergenze climatiche.

Di fronte all'aumento dei costi di rimborso del Piano *NextGenerationEU* (€ 4,2 miliardi in più del previsto), gli eurodeputati ribadiscono che non devono essere penalizzati i programmi essenziali e chiedono l'applicazione del "*meccanismo a cascata*" per gestire tali spese senza intaccare i fondi principali.

Le trattative con il Consiglio inizieranno a novembre, con l'obiettivo di approvare il bilancio entro fine anno. Oltre il 93% dei fondi europei finanzia programmi che sostengono direttamente cittadini e progetti nei 27 Stati membri.

Nuovo piano triennale di contrasto alla povertà

La Regione Emilia-Romagna ha presentato il nuovo Piano triennale per il contrasto alla povertà 2025-2027, un programma da € 124.000.000 che punta a rafforzare i servizi sociali e a garantire una presa in carico più efficace delle persone in difficoltà.

Il Piano, che integra le misure nazionali del Piano nazionale povertà 2024-2026 con le specificità regionali, prevede interventi mirati a combattere la povertà economica, l'esclusione sociale e il disagio abitativo su tutto il territorio.

Tra le principali azioni vi sono il rafforzamento dei servizi sociali territoriali, il sostegno all'iscrizione anagrafica per le persone senza dimora, l'*Housing First*, che consente l'inserimento diretto in appartamenti di chi vive in condizione di grave disagio, e il Pronto intervento sociale, volto a garantire il rispetto dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali (Leps) in tutta la regione.

Il Piano promuove un approccio integrato alla povertà, considerando non solo gli aspetti economici, ma anche quelli sociali, sanitari, abitativi, lavorativi, educativi e relazionali, e

coinvolge *équipe* multidisciplinari composte da professionisti del mondo sanitario, sociale e del lavoro.

Il Piano regionale prevede anche interventi mirati alla prevenzione e gestione delle crisi da sovraindebitamento, al recupero alimentare e alla prevenzione degli sprechi, al sostegno alla mobilità delle persone fragili e alla promozione di Comunità energetiche rinnovabili con forte valenza sociale.

Dal punto di vista finanziario, le risorse derivano da una combinazione di fondi nazionali, regionali ed europei:

- il Fondo nazionale povertà mette a disposizione € 62.500.000 per i servizi territoriali, con € 5.200.000 destinati alla povertà estrema;
- il PNRR contribuisce con € 36.500.000, il Fondo Sociale Europeo con € 7.900.000 per interventi di integrazione, mentre € 12.300.000 sono riservati al rafforzamento del Servizio sociale professionale, con nuove assunzioni di assistenti sociali.

L'Emilia-Romagna si conferma virtuosa, raggiungendo un rapporto di un assistente sociale ogni 3.362 abitanti, ben al di sopra del livello nazionale previsto di uno ogni 5.000.

Il Piano si inserisce in un contesto regionale in cui, grazie all'assegno di inclusione, vengono già sostenute quasi 17.000 famiglie, mentre 139.000 famiglie (il 6,8% del totale) vivono in condizioni di povertà relativa, con risorse insufficienti rispetto a una soglia convenzionale di spesa. La povertà assoluta, invece, colpisce soprattutto famiglie numerose, con minori e con cittadinanza straniera, mentre la povertà alimentare riguarda soprattutto periferie urbane e piccoli comuni. Infine, oltre 8.000 persone vivono in condizione di grave marginalità, senza dimora o a rischio di perdere l'alloggio.

Il monitoraggio del Piano sarà costante, attraverso il Tavolo regionale permanente sulla povertà e il progetto *Amartya*, in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia, volto a studiare i profili di fragilità e povertà nella regione, per garantire interventi mirati ed efficaci nel tempo.

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

La Commissione lancia un sondaggio sulla Garanzia europea per l'infanzia

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della povertà, la Commissione Europea ha lanciato un sondaggio per ascoltare l'opinione di bambini, giovani, genitori e tutori sulla Garanzia europea per l'infanzia.

Questa iniziativa mira a garantire a tutti i bambini in Europa a rischio di povertà o esclusione sociale l'accesso a servizi essenziali, tra cui: educazione e cura della prima infanzia, istruzione, alimentazione, assistenza sanitaria e alloggio.

I risultati del sondaggio aiuteranno a individuare strategie efficaci, ambiti di miglioramento e metodi per integrare meglio la voce dei bambini nell'elaborazione delle politiche dell'UE.

Il sondaggio *online* resterà aperto fino al **08/12/2025**, ed è condotto tramite la Piattaforma europea per la partecipazione dei bambini, come parte dell'impegno più ampio della Commissione per combattere la povertà e promuovere l'inclusione sociale in tutta Europa.

I contributi raccolti confluiranno nella futura Strategia europea di lotta alla povertà.

Fonte: sito di [Eurodesk](#)

Patto per il Mediterraneo per rafforzare l'occupazione, l'energia e la sicurezza

La Commissione europea e l'Alta rappresentante hanno istituito un patto per il Mediterraneo che rafforzerà la cooperazione e il collegamento economico in tutto il Mar Mediterraneo.

Il patto si basa su legami storici e culturali e su precedenti lavori dell'UE nella regione per creare uno spazio comune mediterraneo che sia connesso, prospero, resiliente e sicuro.

L'obiettivo è generare vantaggi reciproci, dalla produzione di energia pulita alla mobilitazione di investimenti privati. Il patto aiuterà a dare vita a progetti regionali di ampia portata che aprano possibilità tanto ai cittadini quanto alle imprese, con particolare attenzione ai giovani, alle donne e alle piccole imprese.

L'UE lavorerà su 3 settori di cooperazione con i suoi partner del Mediterraneo meridionale:

- 1) le persone come forza motrice:** promuovere l'istruzione superiore e la formazione professionale istituendo un'università mediterranea e potenziando i programmi tecnici e professionali esistenti; sviluppare competenze e posti di lavoro e avviare iniziative nel campo della mobilità, della cultura, del turismo e dello sport, con particolare attenzione ai giovani;
- 2) economie più forti, sostenibili e integrate:** promuovere l'energia e le tecnologie pulite; integrare ulteriori catene di approvvigionamento, anche nei settori sanitario e agricolo, e nelle materie prime critiche; migliorare le infrastrutture digitali che riavvicinano le economie e i cittadini; contribuire a costruire un'economia blu più sostenibile del bacino del Mediterraneo;
- 3) sicurezza, preparazione e gestione della migrazione:** avviare iniziative volte alla preparazione e alla resilienza della regione mediterranea nei confronti delle catastrofi; promuovere un approccio globale alla gestione della migrazione; istituire per l'UE e i Paesi del Mediterraneo meridionale un forum regionale in materia di pace e sicurezza.

Il patto apre anche all'interazione con altri partner oltre il Mediterraneo meridionale, fra cui il Golfo, l'Africa subsahariana, i Balcani occidentali e la Turchia.

L'approvazione politica da parte di tutti i partner è prevista per novembre 2025. Una volta approvato, il patto sarà tradotto in realtà attraverso un piano d'azione specifico.

Fonte: sito della [Commissione europea](#)

Eventi

Talk *L'europeo che non esiste più*

Data: 04/11/2025, ore 18:00

Luogo: Europe Direct Modena, Piazza Grande 17

L'evento si propone come un'occasione per rileggere la prima edizione del Campionato europeo di calcio del 1960, un torneo che, a oltre sessant'anni di distanza, appare come una fotografia quasi surreale dell'Europa di allora. La competizione, vinta dall'Unione Sovietica davanti a Jugoslavia e Cecoslovacchia, vide sul podio tre Paesi oggi dissolti o trasformati nel corso di decenni segnati da conflitti, rivoluzioni e nuove indipendenze.

Quel primo Europeo non fu soltanto una manifestazione sportiva: fu un evento capace di riflettere le tensioni della Guerra Fredda, tra boicottaggi e scelte politiche che interferivano direttamente sul campo. La Spagna di Franco, ad esempio, si ritirò pur di non affrontare l'Unione Sovietica, mostrando come il calcio fosse un luogo simbolico di confronto, attraversato da ideologie e contraddizioni.

L'incontro offrirà un'occasione per analizzare come lo sport abbia raccontato e talvolta anticipato il percorso dell'Europa verso l'integrazione. Collocato nel quadro del 75° anniversario della Dichiarazione *Schuman*, il *talk* metterà in luce il legame tra la costruzione della comunità europea e la narrazione collettiva che il calcio ha saputo offrire, tra identità nazionali fragili e aspirazioni comuni.

Aprirà l'incontro Andrea Bortolamasi, Assessore alla Cultura del Comune di Modena, e interverranno Antonio Gurrado del Festivalfilosofia e Giuliano Albarani dell'Istituto Storico di Modena.

L'appuntamento rientra nel ciclo *"Euro 75 – Storie di calcio, unità e integrazione europea"*, organizzato dall'associazione *Mo' Better Football* in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Modena, Europe Direct Modena e l'Istituto Storico di Modena, con l'obiettivo di ripensare lo sport come strumento di memoria e riflessione sui destini del Continente.

Fonte: sito del [Comune di Modena - Centro EUROPE DIRECT](#)

Seminario "Verso il nuovo Bilancio UE. Quadro Finanziario Pluriennale 2028-34 e futuro delle politiche territoriali europee"

Data: 28/10/2025, dalle 09.00 alle 13.30

Luogo: Roma, c/o Società Dante Alighieri, Piazza di Firenze 27

Il seminario IFEL prosegue il lavoro della Fondazione sulla finanza europea per i comuni e le città. Il focus è sulle implicazioni del nuovo bilancio di lungo termine dell'UE per il sistema delle autonomie locali.

L'evento è il terzo di un ciclo e fa seguito all'incontro seminariale dal titolo *"Politica di coesione e riforma del bilancio UE post 2027"* svoltosi a Firenze nel marzo 2025 e al seminario *"Autonomie Locali e nuova Agenda europea. Una Bussola per le Politiche di coesione e il Quadro Finanziario Pluriennale post 2027"* tenutosi a Bruxelles a maggio 2025.

La partecipazione è gratuita previa registrazione al [form online](#).

Fonte: sito di [IFEL - Fondazione ANCI](#)

Ricordati che, per rimanere sempre aggiornato, puoi seguirci quotidianamente sui nostri canali [Facebook](#), [Twitter](#) e [Instagram](#)